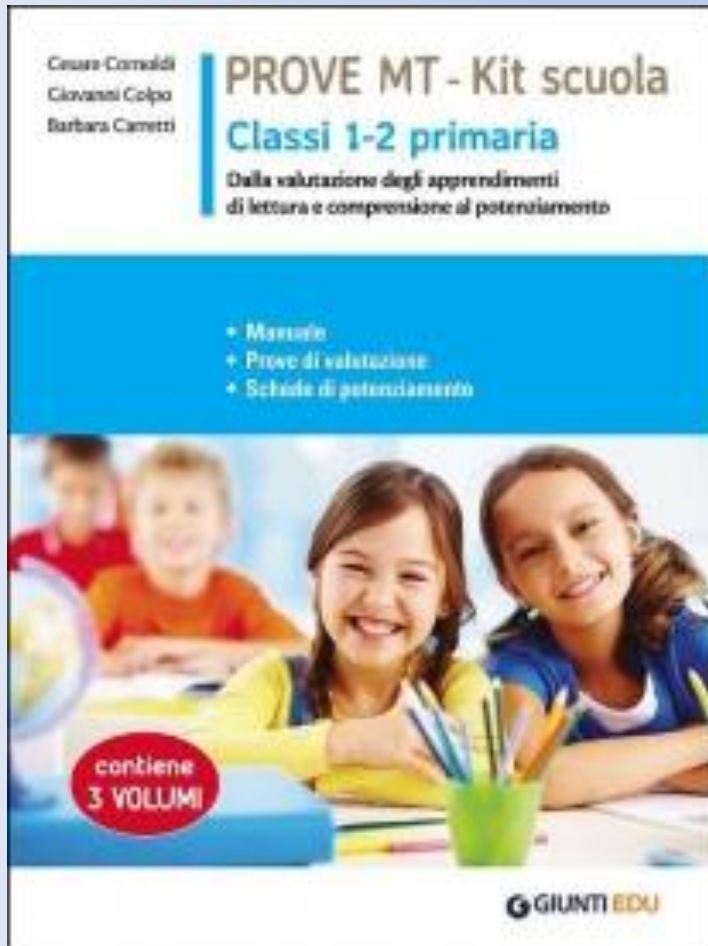


# LEZIONE 22 GIUGNO 2018

- Analisi accurata delle prove da utilizzare per lo screening della letto-scrittura a scuola
- Tempi e modalità di somministrazione delle prove
- Tabulazione delle prove
- Attività di potenziamento

# TESTI DI RIFERIMENTO



# PROVE DI LETTURA MT

## PROVA INDIVIDUALE DI CORRETTEZZA E RAPIDITÀ NELLA LETTURA

- L'utilizzo di queste prove permette all'insegnante di verificare l'apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età: permette di conoscere il **livello di automatismo** raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) e, attraverso l'analisi dell'errore (tipologia e frequenza) permette di conoscere il **livello di competenza**, cioè l'efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza).
- Attraverso questi dati l'insegnante può intraprendere un percorso di potenziamento e di recupero delle difficoltà specifiche di lettura.

- **Laddove la valutazione della prestazione dell'alunno risultasse molto carente, fatto salve altre condizioni (sviluppo intellettuale nella norma, assenza di problemi neurologici e/o sensoriali o ritardi maturazionali, esposizione ad un adeguato insegnamento della lettura, presenza di un contesto socio-familiare e culturale adeguato, motivazione non adeguata da parte dello studente ...) l'insegnante può avere un valido campanello di allarme per la dislessia.**

# ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE

Materiale occorrente:

- 1 foglio con il brano da leggere da consegnare all'alunno;
- n. fogli pari al numero di alunni nella classe con il brano da leggere con relativo conteggio delle sillabe;
- un cronometro per misurare il tempo di lettura.

# PRIMA DI INIZIARE LA PROVA

- Prima di iniziare la prova è importante accertarsi che l'alunno non sia particolarmente agitato di fronte al compito di verifica; in tal caso è opportuno tranquillizzare il bambino.
- La lettura del titolo non viene conteggiata. Il titolo viene letto dall'insegnante
- Se l'alunno lo ritiene opportuno può seguire la propria lettura tenendo il segno con il dito.
- Le istruzioni possono essere :” Ti chiedo di leggere ad alta voce questo racconto perché voglio vedere come sai leggere. Utilizzerò anche un orologio per conoscere il tempo che impieghi, ma tu non preoccuparti di leggere troppo veloce. Leggi come fai solitamente cercando di non fare errori”.

# DURANTE LA PROVA

- L'insegnante non deve intervenire in alcun modo per segnalare eventuali errori; deve invece far presente all'alunno il salto di una riga o il ritorno ad una riga già letta, indicando con la mano l'inizio della riga giusta. Se il bambino s'arresta per più di cinque secondi di fronte alla lettura di una parola, l'insegnante segna l'errore e gli legge la parola.



- Occorre ricordarsi di **prendere il tempo** di lettura e di annotarlo sul foglio al termine della prova.
- Se dopo **quattro minuti** l'alunno non ha terminato la lettura, la prova viene sospesa e viene annotato il punto in cui è arrivato. L'insegnante valuta l'opportunità di sospendere la prova in base alle difficoltà che il bambino evidenzia.

- Dopo tale tempo si ritiene che subentri la stanchezza mentale che porterebbe ad aumentare il numero degli errori di lettura.
- Se la prova viene interrotta prima del termine della lettura nel calcolo del punteggio di rapidità si utilizza il numero delle sillabe lette.
- In questo caso si attribuisce il punteggio esatto per il criterio di correttezza attraverso il calcolo proporzionale.

Es. 5 errori : 232 sillabe lette = x errori : 305 sillabe complessive

- Durante la lettura l'insegnante segnerà sul foglio gli errori eventualmente compiuti dall'alunno.
- Al termine della lettura è opportuno verificare il livello di comprensione del brano attraverso qualche domanda: può succedere che l'alunno, pur commettendo numerose inesattezze mentre legge, riesca comunque ad accedere al processo di comprensione; o al contrario ci sono alunni che leggono bene ma non mostrano un livello adeguato di comprensione. Conoscere questo dato è importante.

- È evidente che una cattiva lettura può interferire con la comprensione, ma può succedere che un bambino pur dimostrando una fatica nella lettura strumentale riesca comunque ad accedere, magari a livelli diversi, alla comprensione di quanto letto. È utile riuscire a trarre più considerazioni dalla valutazione di una prova: attraverso alcune domande possiamo rilevare se l'alunno ha colto il senso profondo del racconto riuscendo ad esprimersi correttamente.
- È importante tuttavia non trarre conclusioni affrettate: un bambino che dimostra una non comprensione durante la lettura delle PROVE MT-CORRETTEZZA E RAPIDITÀ non necessariamente ha difficoltà di comprensione del testo scritto: possono esserci più fattori che concorrono alla prestazione, ad es.
  - la lettura è una lettura a prima vista;
  - può essere presente ansia da prestazione;
  - l'esaminatore non è conosciuto dal bambino;
  - può essere presente irrequietezza motoria o distraibilità,
  - altro
- Poter incrociare le rilevazioni anche con i risultati della PROVA MT LETTURA E COMPrensIONE è un elemento importante.

# 1° CRITERIO: LA RAPIDITÀ DELLA LETTURA

- Per stabilire il punteggio di rapidità, se il soggetto ha letto l'intero brano, basta dividere il numero totale delle sillabe del brano per il numero complessivo di secondi impiegato (es. 2'33'' equivalgono a 153 secondi)

n. sillabe

---

n. secondi

# 2° CRITERIO: LA CORRETTEZZA NELLA LETTURA

Istruzioni per la siglatura degli errori:

- Non va considerata errore la pronuncia imperfetta di una parola che possa essere attribuita all'uso dialettale o ad eventuali disturbi di articolazione.
- La siglatura degli errori può essere fatta a piacere dell'insegnante. Laddove è possibile è utile segnare l'intero errore commesso dall'alunno per poter meglio analizzare la tipologia e la frequenza dell'errore.

# Per procedere in modo veloce si può siglare nel seguente modo:

SIGLATURA	TIPOLOGIA DI ERRORE	PUNTEGGIO
^	aggiunta di lettera, sillaba, parola o parte di parola e rilettura di una stessa riga	1 PUNTO
/	spostamento di accento (omissione di accento)	$\frac{1}{2}$ PUNTO
—	inesatta lettura (sostituzione) della sillaba, parola o parte di parola	1 PUNTO
5"	pausa di più di 5 secondi	1 PUNTO
//	grossa esitazione, sillabare	$\frac{1}{2}$ PUNTO
( )	omissione di sillaba, parola o riga	1 PUNTO
Corr.	se c'è autocorrezione per errore grave	$\frac{1}{2}$ PUNTO

- Le autocorrezioni per errore da mezzo punto non vengono penalizzate.
- Anche gli errori da un punto vengono valutati mezzo punto se non cambiano il significato della frase (es legge “padre” invece di “papà” )- errata inferenza-
- Errori ripetuti su una medesima parola che ricompare nel testo vengono contati una sola volta; anche più errori nella stessa parola vengono contati 1 punto.
- Quando il bambino dopo 5 secondi non inizia a leggere la parola l’esaminatore segna l’errore poi pronuncia la parola.
- In classe prima è opportuno segnare la sillabazione di parola ma non valutarla; nelle classi successive si tiene conto di quanto è rallentato il processo di fusione sillabica e si inizia a valutare l’errore. Si consideri che la sillabazione rallenta la lettura e penalizza il punteggio di rapidità.
- Il non rispetto della punteggiatura non viene segnato come errore; risulta utile comunque rilevarlo.



## Punteggio di correttezza

- Il punteggio di correttezza si ottiene sommando il punteggio attribuito ai singoli errori.
- N.B. si consiglia al bambino di tenere il dito mentre legge per escludere difficoltà spaziali.

**Check-list per la rilevazione generale di  
caratteristiche della prestazione nella  
prova di correttezza-rapidità**

- tiene il dito su ogni parola che legge
- appare teso mentre legge
- non riesce a stare seduto a leggere
- si distrae facilmente
- muove la testa mentre legge
- tiene il foglio troppo vicino
- tiene il foglio troppo lontano

- compie errori di ribaltamento in lettere che si scrivono in maniera simile (analisi visiva es. a/e, b/p)
- compie errori di rotazione nella lettura di singole lettere che si scrivono in maniera simile (analisi visiva es. d/b)
- confonde consonanti che hanno suono simile (discriminazione uditiva es. f/v ; r/l; c/g..)
- ha difficoltà a leggere gruppi di due consonanti (fusione uditiva)
- ha difficoltà a leggere gruppi di due consonanti con suono particolare (gn,sc..tecnica)
- ha difficoltà a leggere gruppi di tre consonanti (fusione uditiva)
- ha difficoltà a leggere i dittonghi e iati (analisi visiva)

- compie inversioni tra lettere di una stessa parola (sx-dx)
- compie inversioni tra sillabe (o gruppi di lettere) di una stessa parola (sx-dx)

- compie sostituzioni che rispettano il significato del contesto (errata inferenza, es. **padre** viene letto **papà**)
- compie sostituzioni che rispettano la struttura grammaticale e sintattica della frase (errata inferenza, es. **frate** viene letto **fratello, del** viene letto **nel**)

- trasforma le parole che legge in pseudo - parole (es. **fratello** viene letto **franello**)
- compie sostituzioni che tengono semplicemente conto di come è scritta la parola, sbagliando in particolare
  - nella parte iniziale
  - nella parte centrale
  - nella parte finale della parola
- ripete parole o frasi che ha appena letto
- ha difficoltà a fondere le lettere e a leggere unitariamente (fusione uditiva)
  - tutte le parole (tutti i tipi di parola)
  - le parole lunghe
  - le parole poco conosciute o nuove

- legge lentamente procedendo parola per parola (manca l'accesso alla comprensione)
- legge a voce molto bassa (traccia di carattere)
- compie errori di accento (non conoscenza)
  - parole tronche
  - con altre parole
- non rispetta la punteggiatura (comprensione)



- ha grosse esitazioni prima di iniziare a leggere la parola
- rilegge due volte la parola prima a bassa voce poi ad alta voce
- legge senza intonazione
- legge senza entusiasmo
- commette errori dovuti all'influsso del dialetto.

## APPENDICE

Nuove misure di rapidità e norme classiche per la correttezza di lettura dei brani corrispondenti alle fasce di prestazione ottimale (75° percentile) o scarsa (15° percentile ovvero RA = richiesta di attenzione) o di severa problematica riferita alla distribuzione ordinale (5° percentile, ovvero RII = richiesta di intervento immediato) e alla distanza dalla media (2 deviazioni standard sotto la media) per tutte le prove MT

Classe	Brano	Rapidità sill./sec.				Rapidità sill./sec.						Correttezza			
		Richiesta intervento immediato	Richiesta attenzione	Prestazione sufficiente	Criterio pienamente raggiunto	M	DS	-2 DS	75°	15°	5°	Criterio pienamente raggiunto	Prestazione sufficiente	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
I primaria intermedia	La storia di Babbo Natale	< 0,4	tra 0,43 e 0,4	tra 1,3 e 0,44	> 1,3	1,12	0,79		1,3	0,43	0,4	0 e 1	2 e 3	4 e 5	6 e oltre
I primaria finale	Il bruco e i gerani	< 0,57	tra 0,74 e 0,57	tra 1,54 e 0,75	> 1,54	1,4	0,86		1,54	0,74	0,57	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
II primaria ingresso	Ali salva la luna	< 0,7	tra 0,87 e 0,7	tra 1,82 e 0,88	> 1,82	1,43	0,7		1,82	0,87	0,7	fino a 4	da 5 a 13	da 14 a 20	21 e oltre
II primaria intermedia	L'uomo che non riusciva...	< 0,95	tra 1,18 e 0,95	tra 2,22 e 1,19	> 2,22	1,89	0,7		2,22	1,18	0,95	0 e 1	da 2 a 5	da 6 a 10	11 e oltre
II primaria finale	Topi campanari	< 1,33	tra 1,54 e 1,33	tra 2,86 e 1,55	> 2,86	2,48	0,9	0,68	2,86	1,54	1,33	fino a 3	da 4 a 8	da 9 a 15	16 e oltre
III primaria ingresso	Tra il dire e il fare	< 1,18	tra 1,54 e 1,18	tra 3,3 e 1,55	> 3,3	2,9	1,1	0,70	3,3	1,54	1,18	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 12	13 e oltre
III primaria intermedia	L'idea più semplice	< 1,54	tra 1,82 e 1,54	tra 3,5 e 1,83	> 3,5	2,99	1,1	0,79	3,5	1,82	1,54	fino a 3	da 4 a 9	da 10 a 15	16 e oltre
III primaria finale	La botta vuota e la botte...	< 1,82	tra 2,22 e 1,82	tra 3,7 e 2,23	> 3,7	3,35	1,1	1,15	3,7	2,22	1,82	fino a 2	da 3 a 8	da 9 a 13	14 e oltre

(continua)

(continua)

Classe	Brano	Rapidità sill./sec.				Rapidità sill./sec.						Correttezza			
		Richiesta intervento immediato	Richiesta attenzione	Prestazione sufficiente	Criterio pienamente raggiunto	M	DS	-2 DS	75°	15°	5°	Criterio pienamente raggiunto	Prestazione sufficiente	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
IV primaria ingresso	L'indovina che non...	< 1,54	tra 1,82 e 1,54	tra 3,6 e 1,83	> 3,6	3,08	1,1	0,88	3,6	1,82	1,54	fino a 2	da 3 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
IV primaria finale	Un occhio, due occhi	< 1,82	tra 2,22 e 1,82	tra 4 e 2,23	> 4	3,69	1,23	1,23	4	2,22	1,82	fino a 2	da 3 a 7	da 8 a 12	13 e oltre
V primaria ingresso	Vecchi proverbi	< 2,18	tra 2,60 e 2,18	tra 4 e 2,61	> 4	3,77	1,25	1,27	4	2,60	2,18	fino a 3	da 4 a 10	da 11 a 17	18 e oltre
V primaria finale	Case e palazzi	< 2,22	tra 2,86 e 2,22	tra 4,2 e 2,86	> 4,2	3,69	1,12	1,45	4,2	2,86	2,22	fino a 1	da 2 a 7	da 8 a 12	13 e oltre
I second. I grado ingresso	Sogni a Hiroshima	< 2,5	tra 2,94 e 2,5	tra 4,54 e 2,94	> 4,54	3,98	0,9	2,18	4,54	2,94	2,5	da 0 a 3	da 4 a 10	da 11 a 18	19 e oltre
I second. I grado finale	Nel campo di sterminio	< 3,03	tra 3,61 e 3,03	tra 4,76 e 3,62	> 4,76	4,34	1	2,34	4,76	3,61	3,03	da 0 a 3	da 4 a 8	da 9 a 12	13 e oltre
II second. I grado ingresso	Immigrati dal terzo mondo	< 3,03	tra 3,60 e 3,03	tra 5,55 e 3,61	> 5,55	4,56	1,01	2,54	5,55	3,60	3,03	fino a 4	da 5 a 10	da 11 a 16	17 e oltre
II second. I grado finale	L'anello di re Salomone	< 3,12	tra 3,85 e 3,12	tra 5,88 e 3,86	> 5,88	5,02	1,17	2,68	5,88	3,85	3,12	da 0 a 3	da 4 a 8	da 9 a 12	13 e oltre
III second. I grado ingresso	Città da salvare	< 3,70	tra 4,76 e 4,17	tra 5,55 e 4,77	> 5,55	5,38	0,97	3,44	5,55	4,76	3,70	da 0 a 2	da 3 a 6	da 7 a 9	10 e oltre
III second. I grado finale	Il disastro ecologico	< 3,57	tra 4,5 e 3,57	tra 6,25 e 4,51	> 6,25	5,34	1,06	3,22	6,25	4,5	3,57	da 0 a 4	da 5 a 8	da 9 a 13	14 e oltre

Scuola: \_\_\_\_\_

PROVA DI LETTURA MT    **COMPRENSIONE** (titolo) \_\_\_\_\_

**CORRETTEZZA** (titolo) \_\_\_\_\_

**VELOCITA'** (titolo) \_\_\_\_\_

Ingresso  
Approfondimento n°.....  
Finale

Classe: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

ALUNNO	C.R. Criterio Raggiunto	P.S. Prestaz. Sufficiente	R.A. Richiesta attenzione	R.I.I. Richiesta intervento immediato	Note
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

# PROVA DI COMPrensIONE

# LA COMPRENSIONE

- Nei contesti valutativi nazionali ed internazionali è stata riconosciuta l'importanza dei seguenti aspetti:
  - ✓ Comprendere il significato letterale e figurato delle parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole
  - ✓ Individuare informazioni date esplicitamente nel testo
  - ✓ Fare inferenze
  - ✓ Cogliere coesione e coerenza
  - ✓ Ricostruire il significato di parti di testo o dell'intero testo
  - ✓ Sviluppare un'interpretazione del testo
  - ✓ Riflettere sul testo e valutarlo

# Componenti fondamentali ( Nuova guida alla comprensione del testo-De Beni)

1. Personaggi, tempi, luoghi e fatti
2. Fatti e conseguenze
3. Struttura sintattica
4. Collegamenti
5. Inferenze
6. Sensibilità al testo
7. Gerarchia del testo
8. Modelli mentali
9. Flessibilità
10. Errori e incongruenza.

# Rapporto tra decodifica e comprensione

- Apprendere a leggere significa:
  - ✓ Imparare a riconoscere le parole all'interno di un testo
  - ✓ Cogliere il significato di ciò che si legge

Quindi i processi di apprendimento della lettura seguono due percorsi parzialmente diversificati, anche se non vi può essere comprensione in assenza di decodifica e la comprensione può facilitare la lettura di un testo.



# Precursori: difficoltà di decodifica e comprensione

- Gli studenti che hanno difficoltà di decodifica hanno precedentemente manifestato difficoltà nell'elaborazione fonologica, nella denominazione rapida...
- Gli studenti con difficoltà di comprensione manifestavano in precedenza problemi sulla conoscenza del lessico , della grammatica, della morfologia e problemi nella memoria verbale significativa.

La relazione tra decodifica è assai complessa...

# DISTURBO DELLA COMPRESIONE DEL TESTO

- I bambini con DCT incontrano difficoltà in vari aspetti dell'apprendimento , come la matematica, l'italiano e le materie di studio.
- I risultati scolastici sono solitamente più scadenti
- Frequenti i vissuti di in successo

# STRUTTURAZIONE DEL BRANO

- brano
- domande a scelta multipla

# LA PROVA

- collettiva
- a disposizione del bambino per essere consultata tutte le volte che vuole
- Va chiarito il significato di domanda a scelta multipla
- nessun aiuto a prova iniziata
- no limite di tempo (9/10 classe)

# PER ALUNNO

- in caso di incertezza, scegliere la risposta che sembra più giusta o meno insoddisfacente
- lavorare silenziosamente, per conto proprio e con calma
- tornare a rivedere il brano
- non lasciare 2 X, mettere no alla risposta sbagliata

# VALUTAZIONE

- 1 punto per ogni risposta esatta
- In caso di doppia risposta,  $\frac{1}{2}$  punto quando una delle due è esatta
- 1 punto per ogni quattro domande senza risposte

# PROVA INIZIALE CLASSE SECONDA

NOME.....DATA.....

## LA FIABA DEL TAPPETO

C'era una volta un bambino molto piccolo e molto curioso. Un giorno, si fermò a guardare una scimmietta. Quando si girò non vide più, in mezzo alla folla, né il papà né la mamma.

Cammina cammina, non riusciva a trovarli. Allora si mise a piangere.

- Perché piangi? - gli chiese un vecchio che vendeva tappeti.

Il bambino gli disse che si era perduto.

- Vuoi tornare a casa? Siediti su questo tappeto. E' un tappeto speciale, che non vendo a nessuno.

Il bambino si sedette. E il tappeto, che era magico, volò sopra il mercato, sopra la città e i campi, e atterrò proprio davanti alla sua casa.

Il bambino scese felice. Quando si voltò per ringraziare quel tappeto meraviglioso, lo vide già in alto nel cielo, e sempre più lontano. Il tappeto tornava dal suo padrone.

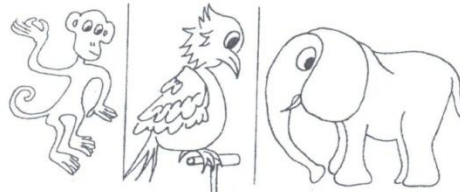
# ESEMPIO DI DOMANDA E RISPOSTA

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta

1. Il bambino era andato al mercato

- A con i nonni
- B da solo
- C con il papà e con la mamma

2. Cosa si era fermato a guardare il bambino?



- A
- B
- C

3. Il bambino si mette a piangere:

- A perché vuole la scimmietta
- B perché si è perso
- C perché fa i capricci



# VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPrensIONE( ESEMPIO DI VALUTAZIONE

- La fiaba del tappeto:
- Obiettivo pienamente raggiunto: 10 risposte esatte
- Prestazione sufficiente: da 9 a 7 risposte esatte
- Richiesta d'attenzione: 6-5 risposte esatte
- Intervento immediato: 4 o meno di 4 risposte esatte

Scuola: \_\_\_\_\_

PROVA DI LETTURA MT di COMPRENSIONE (titolo) \_\_\_\_\_

- Ingresso
- Approfondimento
- Intermedia
- finale

Classe: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Insegnante esaminatore: \_\_\_\_\_

ALUNNO	C.R.	P.S.	R.A.	R.I.I.	Note
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

Riportare il punteggio di ogni alunno nella casella della fascia corrispondente. Nelle note può essere indicata necessità di spiegazioni ulteriori, difficoltà attentive, reazioni ansiose, tempi lunghi, ecc.

### **Punteggio di comprensione**

Si assegna 1 punto per ogni risposta esatta. Se un bambino ha compreso male le istruzioni e ha fatto molte doppie risposte o lasciato diverse in bianco, si può assegnare mezzo punto quando una delle due risposte è corretta, o dare un punto ogni quattro risposte in bianco.

La prova **non va assolutamente corretta** con i bambini: potrebbe essere utilizzata dai servizi per un controllo, o come re-test alla fine di un trattamento. Ai bambini può essere in seguito comunicato il punteggio: 6 risposte giuste su 10, ad esempio.

### **Risposte esatte delle prove di comprensione**

#### **Prima elementare**

*Intermedia* 1A 2A 3B 4A 5A 6B 7A 8B 9B 10A 11A 12B 13C 14B 15

*Finale* - La fiaba dello scoiattolo  
1A 2C 3B 4A 5B 6A 7C 8B 9A 10

#### **Seconda elementare**

*Ingresso* - La fiaba del tappeto 1C 2A 3B 4C 5A 6C 7C 8C 9A 10A

*Approfondimento* - Il riccio e il cane  
1C 2B 3B 4A 5D 6C 7C 8A 9B 10A 11D 12A

*Approfondimento* - Il semaforo che si era stancato  
1D 2C 3A 4D 5B 6A 7C 8A 9A 10B 11A 12B

*Intermedia* - La volpe e il boscaiolo  
1B 2A 3B 4A 5C 6A 7C 8B 9A 10B

*Finale* - il nanetto che voleva la pera  
1A 2B 3C 4B 5C 6B 7A 8A 9B 10C

#### **Terza elementare**

*Ingresso* - Storia di uno sbadiglio  
1C 2B 3A 4C 5B 6C 7A 8B 9C 10B

*Approfondimento* - Re Alfredo e le focacce  
1B 2C 3D 4A 5D 6A 7C 8D 9C 10C 11D 12B

*Approfondimento* - La gatta zoppa  
1A 2B 3C 4C 5B 6A 7B 8D 9A 10B 11C 12A

*Intermedia* - L'asino nel fiume  
1D 2A 3A 4D 5B 6A 7B 8B 9C 10C

*Finale* - il mercante derubato  
1C 2B 3C 4C 5C 6C 7A 8D 9B 10B

#### **Quarta elementare**

*Ingresso* - Il leone e la leonessa  
1B 2C 3A 4B 5D 6D 7C 8A 9B 10B

*Approfondimento* - Voglia di giocare  
1C 2A 3D 4D 5A 6D 7A 8B 9D 10A 11C 12D 13D 14A

*Approfondimento* - Il panda  
1A 2D 3A 4C 5A 6D 7C 8A 9A 10C 11B 12A 13B 14A

*Finale* - La croce del cuore  
1B 2C 3A 4C 5B 6D 7A 8A 9C 10B

#### **Quinta elementare**

*Ingresso* - Il viaggio delle anguille  
1B 2A 3B 4D 5C 6A 7B 8C 9D 10C

*Approfondimento* - Ornar e Hamed  
1C 2A 3A 4B 5C 6B 7C 8D 9B 10A 11C 12A 13D 14B

*Approfondimento* - L'orso bianco  
1B 2A 3C 4D 5B 6D 7A 8B 9C 10A 11B 12A 13C 14A

*Finale 1* - Dov'è più azzurro il fiume  
1D 2B 3B 4C 5A 6D 7C 8C 9A 10D

*Finale 2* - La caverna degli antenati  
1C 2D 3D 4A 5C 6B 7A 8D 9A 10A

Tabella 5.2. Categorie di valutazione per le abilità inerenti al processo di comprensione prese in considerazione nelle Prove MT - Kit scuola primaria.

SIGLA	ABILITÀ
<b>PLT</b> (Personaggi, Luoghi, Tempo)	<b>Individuare personaggi, luoghi e tempi</b> Individuare i personaggi (anche animali, enti...) che agiscono nella vicenda, i relativi ruoli, gli ambienti in cui avvengono i fatti, le condizioni, il tempo cronologico, la durata... Esempio di domanda: Chi costruisce la casetta? (seguono quattro personaggi plausibili con la storia raccontata).
<b>FS</b> (Fatti, Sequenze)	<b>Fatti e sequenze</b> Saper distinguere ciò che il personaggio fa (azioni) da ciò che succede (eventi) e rendersi conto delle reazioni interne di un personaggio, che cosa può pensare e sentire in situazioni definite nel brano. Esempio di domanda: Perché il protagonista quando vede il triangolo nero non scappa? (Nel brano la pinna del pescecacone viene chiamata "triangolo nero").
<b>SS</b> (Struttura Sintattica)	<b>Seguire la struttura sintattica del periodo</b> Individuare la struttura grammaticale o sintattica della proposizione e del periodo. Esempio di domanda: "Diedi a loro il latte": a chi viene dato il latte?
<b>IL</b> (Inferenza Lessicale)	<b>Inferenza lessicale</b> Inferire il significato delle parole in base al contesto e alle proprie conoscenze. Esempio di domanda: "Occhi mesti" della gatta vuol dire che gli occhi sembrano...
<b>IS</b> (Inferenze Semantiche)	<b>Trarre inferenze semantiche</b> Utilizzare le conoscenze precedenti o contestuali per capire le cose non dette implicite nel testo. Esempio di domanda: Indica quale motivo spinge Omar a costruire un pozzo (la risposta non è enunciata in maniera esplicita nel brano).
<b>SL</b> (Significato Letterale)	<b>Cogliere il significato letterale della frase</b> Saper tradurre in parafrasi un concetto, sviluppare un concetto presente nel testo... Esempio di domanda: In che modo la donna si accorge che le focacce sono bruciate? (Nel testo: "la donna, sentendo puzzo di bruciato, rimprovera...").
<b>FLESS</b> (FLESSibilità)	<b>Flessibilità</b> Utilizzare il materiale presentato nel testo in base a scopi e consegne diversi, come per esempio la ricerca di particolari di cui si ha bisogno. Esempio di domanda: Che cosa mangia il panda?
<b>GT</b> (Gerarchia Testo)	<b>Gerarchia del testo</b> Attribuire agli elementi di un testo vari gradi di importanza, organizzando gerarchicamente le idee, individuando le idee centrali come pure parole e fatti ridondanti. Esempio di domanda: Se dovessi cambiare titolo a questa storia, quale metteresti?
<b>SENS</b> (SENSibilità)	<b>Sensibilità al testo</b> Individuare le parti in cui si articola un testo riconoscendo gli schemi strutturali di testi diversi e utilizzando indicatori diversi presenti nel brano. Esempio di domanda: Da dove è stato tratto secondo te il brano che hai letto?
<b>EI</b> (Errori, Incongruenze)	<b>Errori e incongruenze</b> Utilizzando informazioni successive in un testo, cogliere passaggi contraddittori, essere in grado di rivedere le interpretazioni precedenti e saper riformulare ipotesi interpretative. Esempio di domanda: Perché il brano dice "Quel giorno all'incrocio se ne videro di tutti i colori"?

# QUANDO UTILIZZARE LE PROVE MT A SCUOLA

- Le finalità e modalità d'uso delle prove possono essere:
  - ✓ Verifica a inizio anno scolastico dei livelli di competenza di lettura in correttezza-rapidità e in comprensione
  - ✓ Valutazione pre-post dei livelli di competenza di lettura e in correttezza-rapidità e in comprensione
  - ✓ Screening per identificare alunni con bassi livelli di lettura in correttezza – rapidità e in comprensione
  - ✓ Verifica degli apprendimenti e preparazione ad affrontare prove oggettive in vista di valutazioni proposte a livello nazionale.
  - ✓ Identificazione di alunni particolarmente abili nella comprensione del testo.

# ANALISI QUALITATIVA DELLE PROVE

- Confronto dei punteggi di rapidità e di correttezza
- ✓ molto lento ma accurato
- ✓ Veloce ma inaccurato
- Analisi degli errori e della prestazione generale
- Analisi degli errori in base a precisi quadri di riferimento
- E tipologia degli errori frequenti

# CARATTERISTICHE DEL POTENZIAMENTO

- Per i bambini dei primi due anni della scuola **primaria**: attività che riguardano l'avvio alla lettura ...lavoro sui prerequisiti, sugli elementi metacognitivi iniziali e sulla comprensione all'ascolto
- Per i bambini più grandi: attività per il raggiungimento di livelli più alti nella lettura fino all'uso di funzioni complesse nella comprensione del testo.

## STRUTTURA DEL PERCORSO DI POTENZIAMENTO

### AREA 1 DECODIFICA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Consolidare i prerequisiti della lettura strumentale.	Le Schede propongono attività con le rime, di individuazione di lettere e sillabe target e di riconoscimento di fonemi, per lavorare sulla consapevolezza fonologica e sul riconoscimento dei grafemi.	1-5, 9, 11
Automatizzare la lettura sublessicale.	Le Schede intervengono sul riconoscimento visivo di lettere in formati diversi, di sillabe all'interno di frasi e di unione di sillabe per allenare la fusione sillabica.	6, 8, 10, 12-14
Riconoscere in modo veloce parti di parola e parole.	Le attività propongono la lettura e l'utilizzo di parole ad alta frequenza per velocizzare il processo di decodifica.	7, 15-17
Leggere e scrivere parole e brevi frasi.	Le Schede richiedono di leggere brevi frasi per allenare la lettura in direzioni diverse, lavorano sulla discriminazione delle parole che fanno rima e avviano alle prime produzioni scritte.	18-22

### AREA 2 COMPrensione ORALE E DEL TESTO

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Conoscere il significato e i motivi per cui si ascolta.	Le Schede propongono attività specifiche per scoprire i diversi significati dell'ascolto (capire, imparare, divertirsi, cercare informazioni ecc.).	1-7
Individuare e riconoscere gli elementi principali dei testi ascoltati (comprensione da ascolto).	Le attività allenano il bambino a individuare i personaggi di una storia, le caratteristiche e le azioni del protagonista, i fatti principali e la corretta sequenza narrativa della presentazione della storia.	8-11, 14
Individuare le informazioni principali nei testi letti (comprensione del testo scritto).	Le Schede presentano semplici brani da leggere in cui la comprensione del testo permette di spiegare il significato di alcune parole e di individuare le incongruenze.	12-13, 15

### AREA 3 METACOGNIZIONE

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Conoscere gli scopi della lettura e i diversi approcci al testo scritto.	Le attività presentano i diversi scopi della lettura e guidano il bambino in una riflessione su che cosa significa leggere.	1-3
Sviluppare consapevolezza metacognitiva sul processo di decodifica e sui fattori che la influenzano.	Le Schede richiedono di riflettere sul tipo di formato più accessibile dei brani, sulla lunghezza delle parole e delle frasi e sull'esistenza di codici simbolici diversi. Inoltre propongono attività sul tempo necessario per leggere e per cercare le parole nel vocabolario.	4-13, 16-18
Conoscere l'utilità della scrittura e della lettura per comunicare e ricordare.	Le attività guidano a riflettere sui diversi contesti in cui scrittura e lettura sono utili, individuando le parole scritte nei programmi televisivi visti dai bambini e le occasioni in cui è utile scrivere.	14-15



## STRUTTURA DEL PERCORSO DI POTENZIAMENTO

### AREA 1 DECODIFICA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Consolidare i prerequisiti della lettura.	Le Schede propongono attività con le rime, di riconoscimento di sillabe e parole, di unione di parti mobili delle parole (desinenza, prefissi).	1-4, 7, 8, 10
Automatizzare il processo di lettura e il riconoscimento di parole.	Le attività prevedono la lettura di parole a media e alta frequenza, il riconoscimento degli errori in parole note.	5, 6, 9, 11, 15
Ampliare il vocabolario e velocizzare l'accesso lessicale.	Le Schede presentano cruciverba, rebus e giochi linguistici, oltre a un'attività di avviamento alla produzione scritta.	8, 12-14, 16

### AREA 2 COMPrensione DA ASCOLTO

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Conoscere il significato e i motivi per cui si ascolta.	Le Schede guidano la scoperta dei diversi significati dell'ascolto (capire, imparare, orientarsi ecc.).	1-5
Individuare e riconoscere specifici elementi dei testi ascoltati.	Le Schede propongono attività sul riordinamento di sequenze, sull'identificazione delle informazioni principali e delle incoerenze nei testi ascoltati.	6-10
Capire il significato di un testo ascoltato.	Le attività richiedono la comprensione del testo per individuare ciò che non viene detto esplicitamente e stimolare il processo inferenziale.	11-12

### AREA 3 COMPrensione DEL TESTO

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Individuare gli elementi principali di un testo.	Le Schede presentano attività sul riconoscimento di personaggi, luoghi e durata di un testo letto, sull'individuazione dei fatti di una storia e degli elementi narrativi impliciti.	1-4
Individuare gli elementi strutturali e gerarchici di un testo.	Le Schede propongono brani in cui riconoscere la struttura sintattica, i collegamenti, le inferenze, la gerarchia all'interno del testo, le informazioni principali e secondarie.	5-12
Sviluppare capacità di crearsi un modello mentale del testo letto.	Attraverso un brano con passaggi ambigui, viene richiesto di crearsi un modello mentale in base ai contenuti letti.	13

### AREA 4 METACOGNIZIONE

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	N. SCHEDE
Sviluppare consapevolezza metacognitiva sui fattori che influenzano la lettura.	Le Schede guidano la riflessione sul tipo di formato più accessibile dei testi, sulle parole difficili da decodificare, sui significati comunicativi dei diversi codici (segnali stradali).	1-7
Sviluppare consapevolezza metacognitiva sull'importanza di un approccio strategico al testo.	Le attività presentano strategie per affrontare la lettura e i testi: sul modo di leggere testi diversi, sul tipo di interpretazione necessaria, sulle incongruenze nei testi.	8-12

Prova di scrittura in classe  
prima: dettato delle 16  
parole

## SCREENING in 1° ELEMENTARE: Il dettato delle 16 parole

Il dettato di 16 parole consente di verificare la prima acquisizione della fase alfabetica (sillabe piane) e l'inizio della fase ortografica (lettere ponte, sillabe più complesse) dal punto di vista fonologico, escludendo in questa fase tutte le regole ortografiche relative alla punteggiatura, apostrofi, accenti, particolarità, doppie.

Si tratta di 16 parole a difficoltà fonologica crescente, a bassa frequenza d'uso e con buon grado di immaginabilità, con alto grado di corrispondenza grafema/fonema. Nelle due prove si utilizzano liste diverse ma con bilanciamento di caratteristiche fonetiche e sillabiche.

Può essere effettuato in classe prima ma anche oltre, soprattutto in presenza di difficoltà. Se una lettera non è ancora stata presentata, sostituire con altra per formare una parola dello stesso tipo.

## **Organizzazione**

**Ambiente:** strutturare la classe in modo da evitare copiatore

**Materiale:** fogli con righe o quadrettoni normalmente usati dal bambino nel corso dell'anno.

**Dettatura:** la dettatura delle parole deve essere uniforme. Le parole devono essere dettate senza sillabarle.

I bambini devono scrivere una parola sotto l'altra utilizzando il carattere usato normalmente (stampato maiuscolo o corsivo).

## Presentazione prova ai bambini

“Scrivete una parola sotto l'altra. Non posso ripetere la parola. Non importa se non sapete scriverle. Se vi accorgete di avere fatto un errore, per correggerlo potete tracciare una riga sopra la parola sbagliata e riscriverla. Se non fate in tempo a scrivere tutta la parola, passate alla successiva.”

## Informazioni per gli insegnanti

Possono essere dettate anche un paio di parole di prova su un foglio diverso. Quando tutti i bambini hanno capito, si procede con il dettato delle 16 parole.

Verificare bene se i bambini hanno compreso il compito prima di iniziare il dettato vero e proprio, che, una volta iniziato, **non deve essere interrotto**.

Durante la somministrazione del dettato il tempo tra una parola e l'altra deve essere di **sette secondi** alla prima somministrazione (gennaio o inizio febbraio), di **cinque secondi** alla seconda somministrazione (maggio).

### Dettato fine gennaio

#### BISILLABE PIANE

- Pera
- Fumo
- Gola
- Biro

#### BISILLABE COMPLESSE

- Barca
- Fonte
- Strada
- Grande

#### TRISILLABE PIANE

- Carota
- Divano
- Balena
- Melone

#### TRISILLABE COMPLESSE

- Scatola
- Candela
- Mandorla
- Fantasma

Totale: 92 fonemi  
16 parole

### Dettato fine maggio

#### BISILLABE PIANE

- Tela
- Peso
- Lino
- Fumo

#### BISILLABE COMPLESSE

- Festa
- Brano
- Lungo
- Corda

#### TRISILLABE PIANE

- Pavone
- Ferita
- Numeri
- Medusa

#### TRISILLABE COMPLESSE

- Patente
- Spavento
- Vacanza
- Persiana

Totale: 90 fonemi  
16 parole

### **La valutazione si basa sui 2 parametri:**

- lunghezza (memoria verbale)
- complessità (nessi consonantici)

### **Modalità di valutazione quantitativa**

- 1 punto per ogni parola scritta correttamente
- 0 punti per parole contenenti 1 o più errori oppure omesse
- Non si considera errore il raddoppiamento di grafema (solo in prima)
- Non si considera errore la scrittura speculare (solo in prima)
- Limite di rischio: più di 8 parole sbagliate

## **Indice di rischio più affidabile**

- Somma grafemi scritti correttamente
- Somma grafemi totali delle 16 parole
- Rapporto tra i due valori (grafemi corretti/grafemi totali)
- Se il rapporto è inferiore al 50% c'è un alto rischio (85% probabilità) che sia deficitario anche nella prova di maggio (nonostante il lavoro in classe)

Es: nel caso in cui un alunno scriva correttamente 56 fonemi su 92, si procede calcolando la percentuale ( $56 \times 100 / 92 = 60,86$ ) che arrotondata per eccesso è 61%; infine si calcola la percentuale di parole corrette sul totale.



## **Modalità di valutazione qualitativa**

Infine è importante l'analisi degli errori, per capire in quale fase di acquisizione della scrittura il bambino si colloca, qual è la tipologia di errore, quale tipo di intervento può essere proposto. Risulta anche utile il confronto con i compagni che sono stati esposti alla stessa metodologia di insegnamento.

La percentuale di parole corrette ci dà l'idea del livello di autonomia e della comprensibilità di quanto scrive il bambino (quaderni, compiti sul diario); va detto che comunque il dettato offre indicazioni su come intervenire partendo dal livello di apprendimento della scrittura padroneggiato.

La prova può far parte di restituzioni consegnate alla famiglia perché vengano visionate dall'esperto in caso di eventuali approfondimenti clinici.

# ESEMPIO

- Test effettuato ad una bimba di prima elementare a gennaio

PRA (pera)

FMO (fumo)

CLA (gola)

BIRA (biro)

BACA (barca)

VTE (fonte)

STAR (strada)

GANE ( grande)

CAPTO (carota)

PIANO (divano)

PLONA ( balena)

LONE (melone)

FSAMA(fantasma)

SCTLA (scatola)

CNDLA (candela)

MALO ( mandorla)

# Prova ortografica: batteria Tresoldi- Cornoldi

Si ispira al modello di apprendimento information processing di Frith (1985);

per imparare a scrivere in modo autonomo è necessario capire che ciò che viene rappresentato graficamente sono i fonemi e che ogni fonema è espresso attraverso precise corrispondenze grafemiche.

L'apprendimento dell'ortografia consente di automatizzare il riconoscimento delle corrispondenze fonema-grafema e di memorizzare le eccezioni.

Attraverso la via lessicale, è possibile riconoscere gli errori nella scrittura della parola riletta nel suo insieme.

- Il test analizza gli errori commessi dal bambino secondo due categorie:
  - errori fonologici = derivano da uno sviluppo deficitario della via alfabetica = scambio di grafemi, omissione o aggiunta di lettere/sillabe, inversioni, grafema inesatto
  - errori non fonologici = derivano da uno sviluppo deficitario della fase ortografica e lessicale: separazioni illegali, fusioni illegali, scambi grafema omofono, omissione o aggiunta della h)A questi vengono aggiunti altri errori come l'omissione o l'aggiunta di accenti o doppie.

- Le prove proposte sono:
  - prove di dettato
  - prove di scrittura spontanea (narrazione e descrizione)
  - prove di velocità di scrittura

- Attraverso queste prove si individuano:
  - qualità e quantità di errori commessi rispetto al comportamento medio del rendimento della classe scolastica di appartenenza;
  - adeguatezza della comunicazione scritta rispetto allo stimolo grafico proposto;
  - capacità di organizzare il contenuto del testo
  - competenza grammaticale e lessicale evidenziata nella produzione scritta
  - automatizzazione raggiunta dal bambino che gli consente una scrittura fluida e veloce

Gli errori vengono classificati in due grandi categorie: fonologici e non fonologici.

I primi sono quegli errori per cui cambia il suono della parola (es.: scambio di grafemi) e dipendono tutti da un inefficiente o incompleto sviluppo della fase alfabetica.

I secondi sono quegli errori che non cambiano il suono della parola (es.: omissione o aggiunta h) e deriverebbero da un inefficiente o incompleto sviluppo della fase ortografica e lessicale.

A queste due è stata aggiunta la categoria altri errori a cui corrisponde l'omissione e l'aggiunta di accento, di doppia e di parola.

Separare questo tipo di errori rappresenta una specie di compromesso tra il considerare il processo sottostante come dipendente da una corretta analisi uditiva delle differenze fonetiche o considerarlo dipendente, almeno in parte, da uno sviluppo della competenza ortografica



La batteria esamina tre aspetti fondamentali della scrittura e della competenza ortografica: dettato, scrittura spontanea e velocità di scrittura.

Le prove hanno difficoltà crescente tali da poter essere somministrate dal primo anno della scuola elementare fino all'ultimo della scuola media.

Le prove di ciascuna classe si intendono valide per la fine dell'anno scolastico, da presentare quindi verso aprile o maggio di ciascun anno scolastico.

Le stesse prove possono essere somministrate all'inizio dell'anno scolastico successivo

periodo	prova
1° primaria	La bicicletta del papà
2° primaria	Il cieco e la fiaccola
3° primaria	Il leone e il gallo
4° primaria	Indiani e bisonti
5° primaria	Il colore dei pesci
1° secondaria di primo grado	Viaggio sul Nilo
2° secondaria di primo grado	La piccola antilope
3° secondaria di primo grado	L'assalto dei leoni

La prove Narrazione e Descrizione valutano la capacità di scrittura spontanea.

Nella prima si mostra al bambino la tavola raffigurante una sequenza di eventi e gli si chiede di scriverne il racconto.

Nella seconda si mostra al bambino una figura e lo si invita a descrivere la scena illustrata.

Il tempo a disposizione per ogni elaborato è dieci minuti.

## **Competenza grafo-motoria ( classi 3-4-5)**

Fa parte delle prove del gruppo MT di Padova e si tratta anche qui di prove standardizzate.

Una prova da realizzare velocemente per avere un'idea della collocazione individuale di competenza

grafo- motoria è quella della velocità.

Consiste nelle seguenti attività:

1. Scrivere in modulo continuo, senza staccare la penna dal foglio, in corsivo, la sillaba le: **lelelelele... per un minuto**. Compito complesso per il livello motorio richiesto.  
Valutazione: si conta il numero di coppie corrette (in cui siano riconoscibili entrambi i grafemi) e si moltiplica per 2.
2. Scrivere la parola uno, in corsivo, per un minuto: **uno uno uno...**  
Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.
3. Scrivere i numeri in ordine, partendo da **uno, per un minuto: uno due tre quattro...**  
Compito complesso per la pianificazione richiesta. Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.

Per la valutazione: Si confronta il numero di grafemi scritti con la media dei grafemi standard per ogni classe.

La Batteria è di facile somministrazione e si rivela molto utile in ambito scolastico.

Essa, infatti, permette agli insegnanti di avere un quadro globale della capacità di scrittura dei singoli alunni ed offre anche la possibilità di esaminare più a fondo la prestazione dei bambini relativamente al tipo di errori commessi nelle diverse prove.

In base ai risultati ottenuti dalla Batteria di Tressoldi e Cornoldi, l'insegnante potrà comprendere meglio le difficoltà incontrate dal bambino nella scrittura e adottare adeguate metodologie per rendere più efficace il suo insegnamento.